

## PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

(approvato dal Collegio Docenti in data 5 dicembre 2017)

### PREMESSA

Tenendo conto del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti –che il C.n.124 dalla L.107/2015 ha reso obbligatoria, permanente e strutturale –il Piano di Formazione (PdF) si ispira alle linee generali indicate annualmente dal MIUR e agli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto, finalizzata al miglioramento continuo.

In particolare, il PdF:

- rappresenta il quadro di riferimento per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola;
- indirizza la progettualità della scuola e dei docenti per rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi;
- mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del piano nazionale con gli obiettivi di processo individuati dall'Istituto nel RAV e utilizzati come base per la stesura del del Piano di Miglioramento (PdM).

### OBIETTIVI

Nel contesto nazionale, per il corrente a.s.17/18, il MIUR ( MIUR.AOODGPER.REGISTRO UFFICIALE(U).0047777.08-11-2017 “Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla II annualità Piano di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s.2017-2018 e la formazione sui temi dell’Inclusione a.s. 2017-2018”) ha individuato i seguenti obiettivi:

- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole (singole o associate in reti di scopo) trovino il giusto spazio nelle sintesi costruite a livello di ambito;
- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole comprendano per quanto possibile anche i bisogni formativi dei singoli docenti, secondo le specificità disciplinari o di area e le funzioni svolte nella scuola;
- favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull’osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati nei contesti specifici anche con riferimento a documentate esperienze innovative di successo, contenendo, per quanto possibile, trattazioni astratte e modelli formativi che privilegino la modalità della lezione frontale;
- coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

In particolare, la stessa nota segnala che “... in ogni ambito territoriale dovranno essere assicurate iniziative formative relative a: il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative; il tema della valutazione degli apprendimenti; il tema dell’alternanza scuola-lavoro da indirizzare anche in relazione agli esiti delle azioni di monitoraggio qualitativo; il tema dell’autonomia organizzativa e didattica, con particolare riferimento alle connessioni con l’evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell’organico di potenziamento, l’attivazione di modelli organizzativi flessibili.”

Nel contesto locale, il PdF è guidato, nell’ordine, dai seguenti criteri:

- Raggiungere gli obiettivi esplicitamente indicati nel RAV (par.5 Indicazione delle priorità – Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane), con particolare riferimento alle priorità ivi indicate;
- Utilizzare le indicazioni ricavate dalle prove INVALSI;
- Recepire le proposte del Gruppo di Lavoro per l’Inclusività;
- Recepire le proposte via via raccolte dal Collegio Docenti;
- Individuare altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente.

### TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Sono compresi nel Piano di Formazione dell’Istituto, in ordine di elencazione prioritaria:

- a) i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR Liguria per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall’Amministrazione;

- b) i corsi proposti da MIUR, USR Liguria, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano;
- c) i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- d) gli interventi formativi sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- e) i corsi di formazione rivolti al personale della scuola e/o le iniziative formative di libera adesione da parte dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015);
- f) gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce anche iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

#### TEMATICHE

Le tematiche oggetto di attenzione saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti e del personale tutto.

Nello scelta delle tematiche caratteristiche del PdF si terrà conto delle indicazioni contenute nella Nota MIUR 15.09.2016, prot. n. 2915 "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico." con particolare riferimento alle priorità in essa evidenziate

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e Lavoro;
- Valutazione e miglioramento.

All'interno di tali priorità l'Istituto ha individuato le seguenti tematiche specifiche per il PdF 17/18:

- a) **Didattica e valutazione delle competenze**, con particolare riferimento alla fase di disseminazione del corso e inserimento nel curriculum del corso "Progettazione Didattica e Valutazione per Competenze" svolto nell'a.s.16/17;
- b) Interventi formativi con metodologia di ricerca-azione sull'**individualizzazione degli apprendimenti** (Area di processo "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" dal RAV 2017);
- c) Potenziamento delle capacità di utilizzo degli strumenti disponibili per la **condivisione di materiali e procedure** che coinvolgono le varie tipologie di personale (Area di processo "Orientamento di processo e organizzazione della scuola" dal RAV 2017);
- d) Valutazione e certificazione delle competenze acquisite nei percorsi di **Alternanza Scuola-Lavoro**;
- e) Iniziative di formazione proposte dalla **Rete di Ambito GE3** con particolare riferimento a: gestione e progettazione progetti PON; Educazione alimentare; Educazione alla salute (in accordo con ASL3); gestione del gruppo classe e dei conflitti; orientamento in ambito tecnico e scientifico.
- f) **Coding/robotica educativa**
- g) **Competenze e certificazioni linguistiche L2**
- h) Corsi specifici dedicati all'**aggiornamento disciplinare**

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

Genova, 5 dicembre 2017